



***La riunione dell'Assemblea Parlamentare dell'Iniziativa Centro Europea (InCE),  
9-11 novembre 2011, Belgrado (Serbia)***

I senatori **Tamara Blazina** e **Oskar Peterlini**, membri della Delegazione parlamentare italiana hanno partecipato alla riunione dell'**Assemblea Parlamentare dell'InCE**, a **Belgrado**, dal **9 all'11 novembre 2011**, ospitata dal Parlamento serbo nel corso della presidenza di turno. Si ricorda che l'Assemblea si riunisce una volta l'anno (art. 5 del Regolamento), in autunno.

**13 le delegazioni nazionali** presenti alla riunione e rispettivamente: Bielorussia, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Italia, Montenegro, Repubblica ceca, Romania, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Ucraina e Ungheria. La presidenza serba ha scelto quale tema del dibattito: "**Prospettive di Sviluppo dell'InCE**", decidendo, quindi di portare avanti una riflessione che era stata avviata, su iniziativa italiana, nel corso della riunione della Commissione Politica InCE, Presieduta dall'On. Antonione, nel novembre 2010.

L'Assemblea è stata preceduta il **10 novembre** dalle riunioni delle **tre Commissioni Generali** che hanno provveduto al rinnovo dei rispettivi uffici di presidenza. L'On. **Roberto Antonione è stato confermato Presidente della Commissione Generale Affari Politici ed interni**, che è quindi rimasta affidata all'Italia, mentre l'On. Miodrag Vuković (Presidente della Delegazione del Montenegro) è stata confermato Vicepresidente. Successivamente, così come previsto dall'agenda, è stato aperto il dibattito sul tema "*Prospettive di sviluppo dell'InCE*". La **sen. Blazina** nel suo intervento ha ricordato i principali punti di forza emersi nel corso delle riunioni precedenti, ovvero: maggior raccordo tra InCE e UE, ripensamento della dimensione territoriale dell'InCE, nel senso di un eventuale allargamento dell'Iniziativa ad altri paesi (in particolare alla Turchia, prevedendo eventualmente una missione della Commissione Politica in questo paese), rapporto macro-regioni UE ed InCE, soprattutto rispetto ad una futura Strategia UE Adriatico Ionica. Nel sottolineare l'importanza che tale futura macroregione riveste per la regione, ha segnalato che la **delegazione italiana** ha presentato alla Camera dei deputati italiana **una mozione**, sul riconoscimento ufficiale della dimensione parlamentare della Iniziativa Adriatico Ionica, che prevede, in particolare, la costituzione presso i parlamenti membri della IAI, di delegazioni parlamentari ad hoc che potrebbero coincidere con le delegazioni nazionali attualmente operative presso l'Assemblea parlamentare dell'InCE.

La **Commissione Generale Affari Culturali** ha confermato **Presidente** il senatore **Oskar Peterlini**, e alla Vicepresidenza la senatrice austriaca Susanne Neuirth. Il sen. Peterlini ha quindi introdotto il tema della riunione "*Protezione delle minoranze nazionali e del patrimonio nazionale e culturale*" e sottolineato come esso sia propedeutico al futuro incontro della Commissione da lui presieduta, previsto nella prossima primavera a Bolzano sul tema delle "*Autonomie, protezione delle minoranze e del patrimonio culturale come strumento di pace*". Il sen. Peterlini ha, in particolare, sottolineato che l'analisi dell'esperienza autonomistica in Alto Adige potrebbe offrire

spunti ai fini della soluzione dei molteplici problemi delle minoranze etniche in Europa e nei Balcani: “La sfida in Alto Adige-Südtirol è stata di far sentire tutti i gruppi a casa propria, senza sopraffazione dell'uno sull'altro, facendo della diversità una fonte di ricchezza invece che di scontro”, ha affermato.

E' seguito quindi un giro di tavolo nel corso del quale i componenti della Commissione hanno anticipato le esperienze e le politiche adottate nei loro paesi. A conclusione della riunione il sen. Peterlini ha invitato i commissari a riflettere ancora sul tema e a suggerire i possibili relatori da invitare al futuro evento di Bolzano.

La **Commissione Generale Affari Economici** ha confermato, ancora una volta, la presidenza al sen. Vasile Pintilie (Romania), ed eletto l'on. Kyril Kulykov (Ucraina) alla carica di Vice Presidente. E' seguito quindi uno scambio di vedute sul **ruolo svolto dalla cooperazione economica ai fini di un rafforzamento dell'InCE**, che era il tema posto all'o.d.g.

**La riunione plenaria del 10 novembre** è stata introdotta, tra gli altri, dall'On. **Slavica Djukic-Dejanovic**, Presidente del Parlamento serbo, dall'On. **Dragoljub Mićunović** Presidente della Commissione affari esteri, e dall'On. **Laslo Varga**, Presidente della Commissione per l'integrazione europea del Parlamento serbo. Tutti hanno voluto ricordare i progressi fatti dalla Serbia nel suo cammino verso l'adesione all'UE e auspicato la concessione dello status di candidato.

E' intervenuta, inoltre, Gordana Delic, direttrice del *Balkan Trust for Democracy*, una fondazione che finanzia progetti diretti a promuovere la democrazia nella regione e la cooperazione interregionale. La Delic, in particolare, ha sottolineato la necessità di approfondire la cooperazione regionale per sviluppare politiche convergenti e di promuovere le opportunità di cooperazione economica intersettoriale; ha quindi enfatizzato il ruolo della società civile nella presa di decisioni.

Nel dibattito conclusivo, nell'ottica di fornire spunti operativi per rafforzare l'InCE, è stato dato particolare risalto alla prospettiva di promuovere accordi di libero scambio tra paesi InCE, nonché di creare opportunità di conoscenza, come eventi e fiere, per mettere in contatto i vari operatori economici; è stata altresì rimarcata la necessità di valorizzare la società civile e avanzata la richiesta di una maggiore informazione sui progetti finanziati dall'InCE. E' stata infine ravvisata l'opportunità di rafforzare la cooperazione regionale, anche a livello parlamentare, con particolare riguardo all'Iniziativa Adriatico Ionica, e raccomandata una maggiore connessione con l'Unione Europea e le strategie UE, a partire dalla macroregione Danubiana fino alla futura strategia macroregionale Adriatico-Ionica.

A conclusione della riunione è stato adottato il **Documento finale** nel quale, tra l'altro, oltre ad esprimere soddisfazione per le decisioni assunte dalla Commissione europea con la relazione annuale sull'allargamento, si sottolinea l'importanza della cooperazione regionale, anche a livello parlamentare, invitando a fare passi concreti in merito alla Strategia macroregionale del Danubio e alla futura strategia Adriatico – Ionica. Nel testo si esprime, altresì, soddisfazione per il rafforzamento del dialogo InCE con la società civile e si incoraggia la costituzione di un network InCE della società civile; si ribadisce, inoltre, l'importanza di un maggiore raccordo tra l'InCE e l'UE e si sottolinea l'importanza della concessione all'InCE dello status di osservatore presso l'ONU.

